



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **735** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

- Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
- Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma
- Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma
- Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67 - 00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale urbanistica e politiche
abitative, pianificazione territoriale, politiche del
mare
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it
Direzione Regionale per i Lavori Pubblici, Stazione
Unica Appalti, Risorse Idriche
PEC: vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43 - 00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it

A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30 - 00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: aret@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



e, p.c., all' Amministrazione proponente
Ministero della Cultura
Segretariato Regionale per il Lazio
Via di San Michele, 22
00153 Roma
PEC: sr-laz@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: C.d.S. n. 735 – Riqualificazione architettonica e adeguamento strutturale e impiantistico del compendio denominato 'ex magazzini dell'Aeronautica Militare', sito in Roma alla via dei Papareschi nn. 31-33-35-37, al fine di collocarvi la sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Roma e parte dei depositi dell'Archivio Centrale dello Stato

Amministrazione Proponente: Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per il Lazio

PREMESSO CHE:

Con nota n. 5234-P del 20/06/2024, registrata al protocollo con n. 23636 del 21/06/2024, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui all'art. 2 del DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Il progetto consiste nella rifunzionalizzazione degli ex depositi dell'Aeronautica Militare con finalità di Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, nel rispetto di quanto indicato nel "Documento di Indirizzo alla Progettazione" redatto dal MiC, Segretariato Regionale Ministero Cultura Lazio, nonché delle successive indicazioni del RUP. Nel compendio confluiranno i depositi dell'Archivio di Stato di Roma e i fondi dell'Archivio Centrale dello Stato. L'intervento si inserisce in uno scenario più ampio di trasformazione dell'ambito Ostiense-Marconi-Testaccio, interessato da interventi recenti e di prossima realizzazione finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente e alla valorizzazione dei complessi di archeologia industriale che caratterizzano la zona.

2. LOCALIZZAZIONE, CARATTERISTICHE E PROPRIETÀ

L'area oggetto di intervento è ubicata a Roma nel quartiere Marconi, Municipio XV. L'accesso sul lato nord è rivolto verso via Antonio Pacinotti, a sud su via dei Papareschi, collegate da via Giacomo Raffaelli (lato ovest). A est l'area confina con una sede dell'ISPRA.

L'area ospita tre edifici, realizzati negli anni Cinquanta come magazzini dell'Aeronautica Militare. Non sono stati reperiti dati anagrafici in merito a progettazione e esecuzione.

Edificio A - precedentemente adibito a residenza- identificato al Catasto Fabbricati al foglio 792, particella 261, si compone di un corpo di fabbrica, di ingombro lordo pari a circa 150 m², caratterizzato da due piani fuori terra, con una superficie lorda complessiva di circa 450 m² e una volumetria di circa 1.700 mc.

Edificio B - precedentemente adibito a uffici - identificato con la particella catastale 262, si compone di un corpo di fabbrica di ingombro lordo pari a circa 190 m², caratterizzato da un piano fuori terra, con una superficie lorda complessiva di circa 360 m² e una volumetria di circa 1.500 mc.

Edificio C - precedentemente adibito a magazzini/depositi - identificato con la particella catastale 44, si compone di un corpo di fabbrica di ingombro lordo pari a circa 4.800 m², caratterizzato da tre piani fuori terra, con una superficie lorda complessiva di circa 17.000 m² (oltre a due terrazze collocate al terzo piano dell'edificio con superficie pari a 1.500 m²) e una volumetria di circa 98.000 mc.

La proprietà del compendio è di natura demaniale, già assegnato alla Corte dei Conti nel dicembre 2012 e da questa già dismesso, è stato successivamente inserito in un'operazione di cartolarizzazione ai sensi del Decreto MEF 28.06.2019 "Individuazione su proposta dell'Agenzia del Demanio, degli immobili di proprietà dello Stato, non utilizzati per finalità istituzionali, da ricomprendere nel piano di cessione di immobili pubblici, ai sensi del comma 423, articolo 1, legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Su segnalazione dell'Agenzia del Demanio, l'immobile è stato espunto dal suddetto decreto in ragione della necessità di utilizzo per finalità istituzionali da parte della Direzione Generale Archivi del MiBACT.

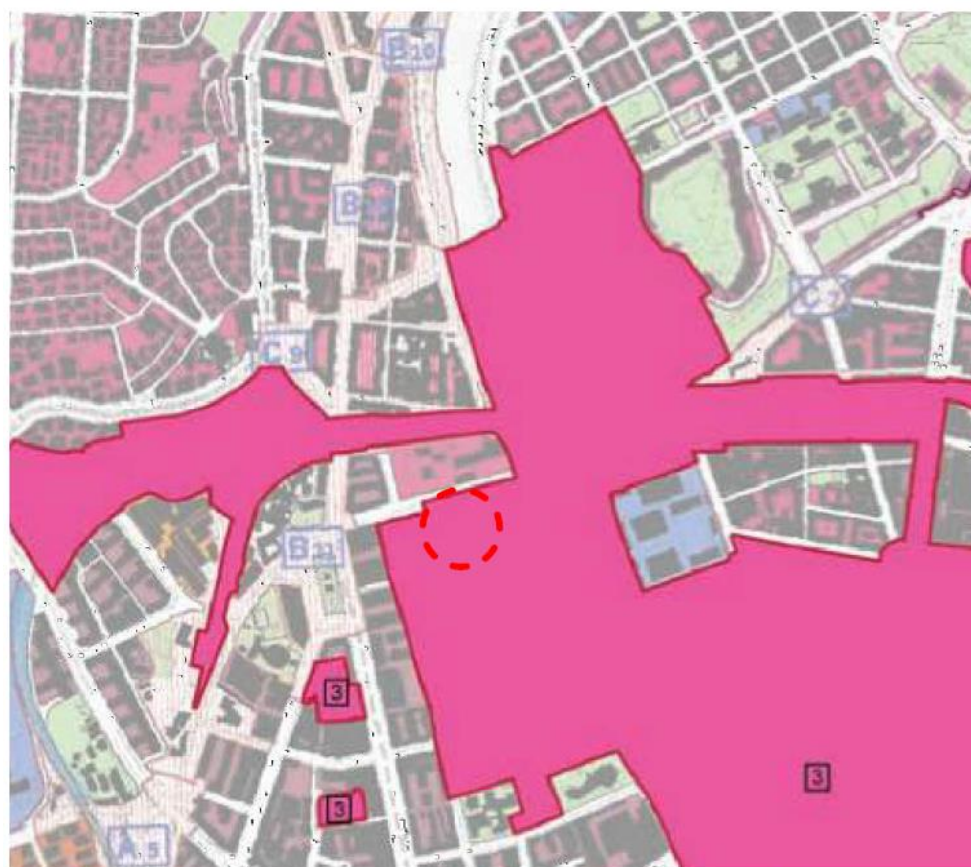
Nel maggio 2020 l'Agenzia del Demanio e la Direzione Generale Archivi hanno sottoscritto il verbale di consegna degli edifici, in uso governativo, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, oggi MiC.



3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area oggetto di intervento è inquadrata all'interno del PRG vigente all'interno del Sistema insediativo sotto la voce "Progetti strutturanti - Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita" all'interno del perimetro della Centralità Ostiense, al confine con alcune aree ricomprese nel Programma Ostiense-Marconi e in prossimità dei lotti inclusi nel "Programma di Intervento via Papareschi" del 2004.

In particolare, il complesso edilizio è compreso nelle "Centralità urbane e metropolitane", come l'ex Mattatoio di Testaccio, gli ex Mercati Generali e le aree dell'ex Miralanza, oggi in parte Teatro India (cfr. Sistemi e regole, 2.05 / Tav. 17-1, 1:5000).



PROGETTI STRUTTURANTI

 Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita

 3

Codice: 3 -
Denominazione:
Ostiense

SISTEMI E REGOLE - 1:10.000 - INDIVIDUAZIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI - COMPONENTI ED ESITO

Stralcio Foglio 17

L'art. 36 delle NTA del PRG lo classifica tra gli "Edifici e complessi speciali della Città Storica", C3 "Grandi attrezzature e impianti post unitari" (cfr. Sistemi e regole, 3.17 / Tav. 17, 1:1000).

Per la classifica C3, la norma ammette le seguenti categorie d'intervento:

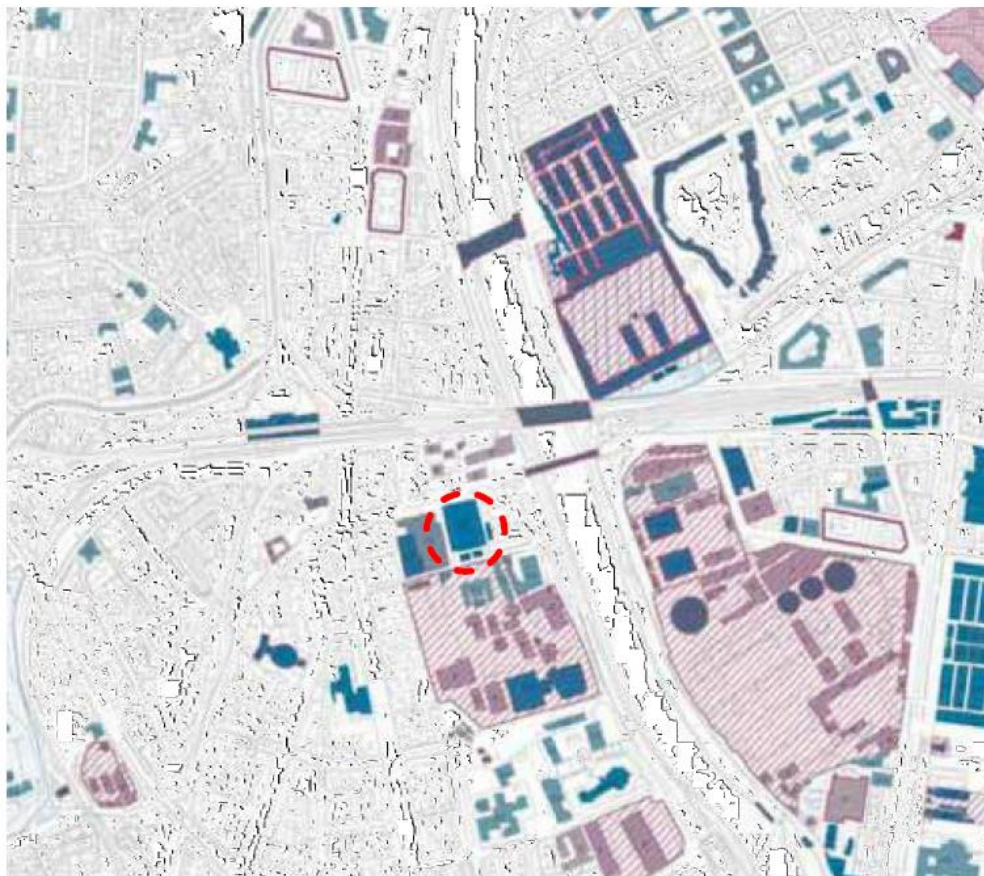
- RE1 - Ristrutturazione edilizia finalizzata alla preservazione, ripristino e valorizzazione – anche mediante adeguamento funzionale – dei caratteri tipologici, formali e costruttivi preesistenti ... che concorrono all'interesse storico-architettonico dell'edificio ... sono consentite le necessarie e conseguenti variazioni di sagoma e sedime;
- RE2 - Ristrutturazione edilizia, anche con aumento di SUL, finalizzata al miglioramento della qualità architettonica e funzionale degli edifici o complessi ...;
- DR2 - Demolizione e ricostruzione, anche con aumento di SUL, ma senza aumento di Vft, finalizzata al miglioramento delle qualità architettonica, anche in rapporto al contesto, e/o all'adeguamento funzionale di edifici o complessi privi di valore storico-architettonico ... nonché al ripristino della qualità morfologica degli spazi aperti.

Ai fini della selezione della categoria d'intervento, occorre considerare che il complesso – sebbene non presenti particolari valori architettonici – compare sulla "Carta per la Qualità" come "Edificio con tipologia edilizia speciale, ad impianto nodale, CP Capannone" (scheda 28-7289, codice 33471).

Inoltre, dal punto di vista delle modalità di attuazione, gli interventi di categoria RE sono consentiti con modalità diretta, mentre gli interventi di categoria DR sono subordinati all'approvazione di un Piano di recupero, ai sensi dell'art. 28, Legge 457/1978, o altro strumento di intervento indiretto.

Sono altresì soggetti a strumenti di intervento indiretto gli interventi di categoria RE che comportino un aumento della SUL superiore al 15%.

Nel rispetto del compendio normativo fin qui richiamato, il nostro intervento si definisce chiaramente come RE2 - Ristrutturazione edilizia, anche con aumento di SUL nel limite del 15%.



EDIFICI CON TIPOLOGIA
EDILIZIA SPECIALE



Ad impianto nodale

CARTA PER LA QUALITÀ - 1:10.000
Stralcio Foglio b

Per quanto attiene alla destinazione d'uso, le attività di progetto – Archivi e attività socio-culturali – ricadono nel comma 13 del suddetto art. 36, in quanto comprese nella definizione di Servizi, quali Sedi della Pubblica Amministrazione e delle pubbliche istituzioni nazionali (CU/m). Tale classe comprende anche pubblici esercizi (quali bar e ristoranti) e attrezzature collettive per la cultura, ricreative e congressuali.

Pertanto, l'intero spettro delle attività previste dal DIP e organizzate dal presente progetto risulta pienamente compatibile con le norme specifiche.

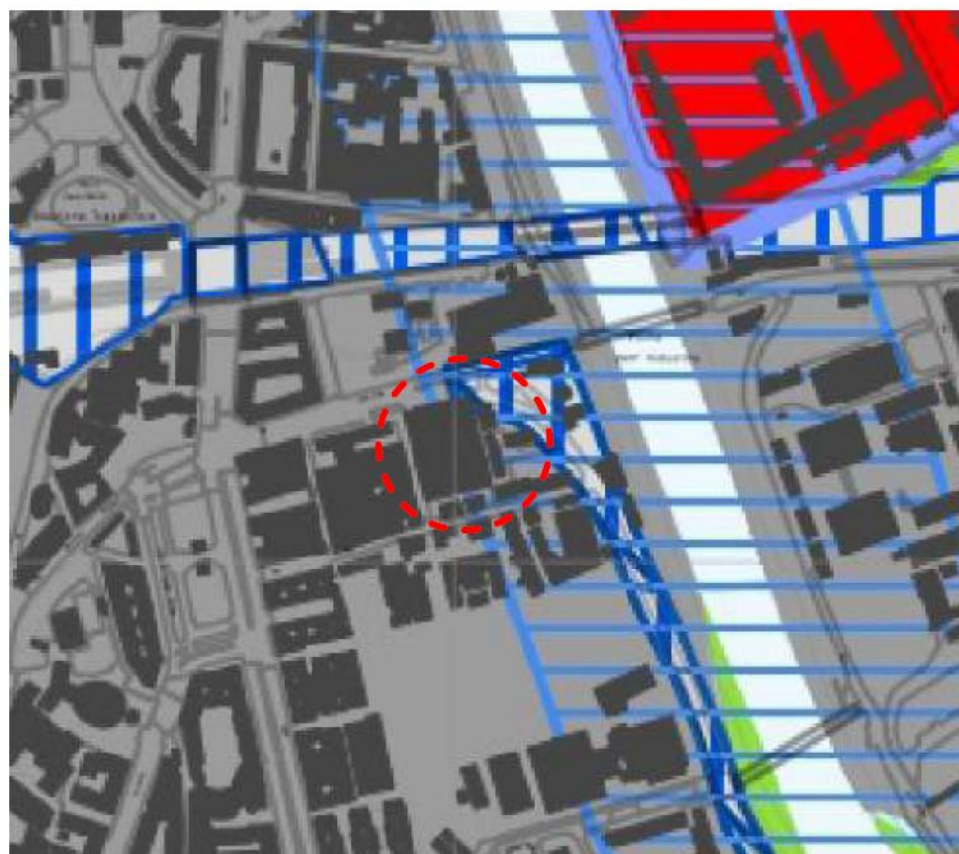
Per quanto concerne la dotazione di parcheggi pubblici e privati, si rimanda alla condivisione con il Committente e gli Enti utenti del programma funzionale delineato dal nostro progetto, che – in relazione alla sua multifunzionalità – comporta diverse valutazioni della SUL di riferimento.

Si ritiene in particolare che, ai fini del rispetto dell'art. 7 delle suddette NTA, le dotazioni minime di parcheggi pubblici e privati, debbano fare riferimento: a carico urbanistico medio (CU/m) per la SUL corrispondente a 'pubblici esercizi' (bar, ristoranti) e 'sedi della pubblica amministrazione' (uffici, sale consultazione, attrezzature culturali); a carico urbanistico basso (CU/b) per la SUL corrispondente a 'attrezzature collettive' (depositi e archivi) con SUL oltre 500 m².

Ai fini del reperimento delle aree necessarie alle dotazioni minime, vale il comma 13 dell'art. 7 in quanto il complesso ricade nel perimetro della 'Città Storica', laddove in carenza di aree disponibili è ammessa una dotazione inferiore.

Inoltre, in base al comma 15 dello stesso art. 7, si può considerare la riduzione agli standard minimi di norma laddove gli edifici siano localizzati ad una distanza inferiore a m 500, misurata come percorso pedonale più breve. Nel caso in esame, la distanza come percorso pedonale dall'adiacente Stazione FS di Trastevere è di circa 500 metri.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE



SISTEMA DEL PAESAGGIO NATURALE



SISTEMA DEL PAESAGGIO INSEDIATIVO



TAVOLA A - SISTEMI E AMBITI DEL PAESAGGIO - 1:25.000

Stralcio Tavola 24 Foglio 374 - 1:5.000



RICOGNIZIONE DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE ART. 134 CO. I LETT B) E ART. 142 CO. I D.LGS. 42/2004



TAVOLA B - BENI PAESAGGISTICI - 1:25.000

Stralcio Tavola 24 Foglio 374 - 1:5.000



RICOGNIZIONE DELLE AREE TUTELATE PER
LEGGE
ART. 134 CO. I LETT B) E ART. 142 CO. I
D.LGS. 42/2004

 Accolta - parzialmente
accolta con prescrizione

TAVOLA D - RECEPIMENTO DELLE PROPOSTE COMUNALI DI MODIFICA DEI PTP
ACCOLTE, PARZIALMENTE ACCOLTE E PRESCRIZIONI - 1:25.000
Stralcio Tavola 24 Foglio 374 - 1:5.000

4. REQUISITI FUNZIONALI DEL PROGETTO

Il progetto consiste nella rifunionalizzazione degli ex depositi dell'Aeronautica Militare con finalità di Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

A questo fine la progettazione ha seguito integralmente quanto indicato nel "Documento di Indirizzo alla Progettazione - DIP" redatto dal MiC, Segretariato Regionale Ministero Cultura Lazio, nonché delle successive indicazioni del RUP, in particolare per quanto concerne l'assetto funzionale individuato in risposta al quadro esigenziale prescritto dallo stesso DIP.

Pertanto, le soluzioni di progetto fondano le loro ragioni in primis sulla domanda di progetto – rilevanti quantità di superfici destinate alla conservazione della documentazione d'archivio – posta in relazione con le caratteristiche degli edifici individuati quali sede dei nuovi archivi, complessivamente adeguate al compito delineato dal DIP e verificate già in questa prima fase di progettazione Definitiva rispetto a tutte le opere di adeguamento funzionale, strutturale e tecnologico richieste dalla nuova destinazione d'uso.

Nei limiti della capienza fisica degli edifici esistenti, il progetto fornisce una risposta positiva alla volontà – chiaramente espressa dal DIP – di realizzare un complesso polifunzionale aperto alla città, qualificando non soltanto le aree destinate alla fruizione degli studiosi, bensì una pluralità di spazi organizzati ma flessibili, tali da accogliere le funzioni pubbliche richieste – conferenze, esposizioni ed eventi culturali – in ambiti spaziali peculiari quali quelli disponibili all'ultimo livello dell'edificio C.

Il criterio guida è costituito dall'organizzazione di due distinti compendi: l'Archivio di Stato di Roma e l'Archivio Centrale dello Stato.

L'assetto delineato consente la totale indipendenza degli accessi carrabili per i versamenti, degli accessi pedonali dall'esterno – sia del personale che del pubblico – e dei percorsi interni di servizio e di lavoro – verticali e orizzontali – nonché delle vie di esodo in emergenza. E naturalmente permette una gestione differenziata per giorni e orari di lavoro e di apertura al pubblico, se richiesta.

Il piano terra (livello 1), parzialmente interrato (edificio C), è destinato ad autorimessa, depositi archivi, magazzini e locali tecnici di vario tipo. La cabina elettrica di trasformazione esistente (edificio A) viene confermata e ampliata. A

questo livello avviene l'accesso carrabile per i versamenti – distinto in due zone di c/s e relativi montacarichi – e l'accesso pedonale e carrabile del personale, con ampie aree di parcheggio. (vd Tav.AR-03).

Il piano primo (livello 2) è destinato all'ingresso del pubblico da via Pacinotti (edificio C). Qui un grande atrio organizza le attività di orientamento e le sale catalogo. Due corpi scala indipendenti conducono direttamente al piano terzo destinato alle funzioni pubbliche, quali conferenze, esposizioni ed eventi culturali, caffetteria e ristorazione.

Sul fronte opposto (edifici A-B) si prevedono uffici amministrativi, direzione, sala riunioni, sala didattica laboratori e relative dotazioni di servizio. Questo livello viene collegato ai depositi – ubicati nelle aree centrali dell'edificio C – e alle sale di condizionamento tramite una passerella vetrata, sospesa sulla viabilità carrabile di servizio. (vd Tav.AR-04).

Il piano secondo (livello 3) è destinato alle grandi sale di consultazione e alla consegna dei documenti. Anche a questo livello i depositi sono ubicati nelle aree centrali dell'edificio C, mentre le sale di condizionamento, come al piano inferiore, si aprono sul fronte Sud.

L'alloggio del custode e una ulteriore sala studio sono ubicati all'ultimo livello dell'edificio A. (vd Tav.AR-05)

Il piano terzo (livello 4) è destinato alle funzioni pubbliche, quali esposizioni ed eventi culturali, sala conferenze, caffetteria e ristorazione.

Il piano quarto (livello 5) ospita sul fronte sud, connessi tramite scale interne e ascensori alle sottostanti sale di riordinamento, due ampi ambienti di studio riservati agli archivisti. (vd Tav.AR-07)

5. REQUISITI DIMENSIONALI DEL PROGETTO

A fronte di una superficie coperta netta esistente pari a circa 17.630 m², il progetto propone un incremento di circa 330 m² – realizzato inserendo un ulteriore livello in una porzione della doppia altezza delle volte al piano quarto dell'edificio C – raggiungendo la superficie totale di circa 18.000 m².

A questi si aggiungono gli spazi esterni, costituiti dalle due grandi terrazze al piano terzo dell'edificio C – pari a circa 1.500 m² – e dai nuovi lastrici solari degli edifici A e B – pari in totale a 340 m² – realizzati sostituendo le attuali coperture a falde con solai piani destinati a green roof (edificio A) e area impianti (edificio B).

Nel distacco tra gli edifici A e B, si prevede la realizzazione di un atrio di ingresso agli uffici che collega i piani superiori tramite un nuovo corpo scala, e questi con i depositi e gli altri ambienti ubicati nell'edificio C tramite una passerella, pari in totale a circa 150 m².

È stata inoltre prevista una congrua superficie destinata a parcheggi pertinenziali in autorimessa, ad uso del personale addetto e, in parte, del pubblico frequentatore degli Archivi, pari m² 2.050.

L'incremento complessivo delle superfici – coperte e scoperte, esclusa la viabilità carrabile scoperta – è quindi pari a 820 m², per totali circa 20.000 m² a fronte dei 19.130 m² originari. (vd Allegato 1 alla R-01).

Capienza dei depositi

Come richiesto dal DIP, ai fini della conservazione della documentazione d'archivio, il progetto ha adottato la soluzione delle scaffalature compattabili, integrate da scaffalature fisse e altri supporti.

Per rispondere alla domanda quantitativa, è stato necessario prevedere aree di deposito a tutti i livelli dell'edificio C, compreso il livello 4.

Al livello 1 si prevedono scaffalature per circa: 23.458 m compattabili + 560 m fissi = 24.017 m

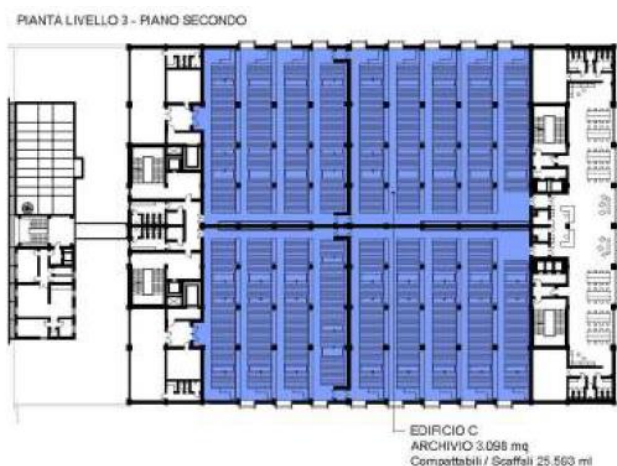
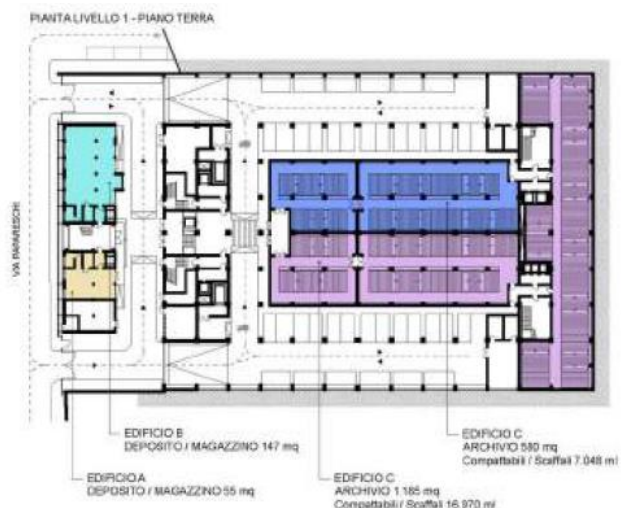
Al livello 2 si prevedono scaffalature per circa: 23.852 m compattabili + 2.084 m fissi = 25.936 m

Al livello 3 si prevedono scaffalature per circa: 23.509 m compattabili + 2.103 m fissi = 25.612 m

Al livello 4 si prevedono scaffalature per circa: 7.992 m compattabili + 587 m fissi = 8.579 m

La capienza totale è quindi pari a 84.145 metri lineari di scaffalature, di cui 78.811 metri lineari di scaffali compattabili doppi (cm 70 x m 2,00-2,40-4,00) e 5.334 metri lineari di scaffali fissi di diversa profondità (cm 40-70 x m 2,00-2,40-4,00).

Considerato che il DIP riporta la capienza attuale degli archivi – pari a 24.000 m per l'Archivio di Stato di Roma e a 48.000 m per l'Archivio Centrale dello Stato, per totali 72.000 metri lineari di scaffalature – si ritiene che la soluzione proposta in questa fase di progettazione possa assolvere totalmente alle necessità di trasferimento della documentazione archiviata, assicurando per i futuri versamenti ulteriori 12.145 metri lineari pari a circa il 17% della documentazione attualmente conservata in entrambi gli Archivi.



Livello 1 e 2 / Aree di deposito

Livello 3 e 4 / Aree di deposito

6. GRANDEZZE EDILIZIE

Nel rispetto dell'art. 4 delle NTA del PRG del Comune di Roma Capitale, si calcolano le principali grandezze edilizie di riferimento ai fini del calcolo degli standard urbanistici di norma.

A commento delle tabelle che seguono, si noti che gran parte della SUL – rilevante ai fini del calcolo dei suddetti standard – è costituita da ambienti destinati a deposito di documenti d'archivio, con scarsa e saltuaria presenza di personale e nessuna presenza di pubblico.

In totale tali ambienti sommano m2 8.778, pari a circa il 56% della SUL totale.

Altra gran parte della SUL – rilevante ai fini del calcolo dei suddetti standard – è costituita inoltre da ambienti destinati a locali tecnici e aree impianti, con scarsa e saltuaria presenza di personale ai soli fini manutentivi e nessuna presenza di pubblico.

In totale tali ambienti sommano m2 994, pari a circa il 7% della SUL totale.

GRANDEZZE EDILIZIE / STATO ATTUALE

SUL_SUPERFICIE UTILE LORDA

EDIFICIO A										
LIVELLO	SUPERFICIE LORDA	SUPERFICI ESCLUSE								SUL
		a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	
1	152,23	15,80						2,51		133,92
2	153,86	16,47						2,06		135,33
3	153,86	16,47						1,85		135,54
TOTALE	459,95	48,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,42	0,00	404,79

EDIFICIO B										
LIVELLO	SUPERFICIE LORDA	SUPERFICI ESCLUSE								SUL
		a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	
1	192,60	14,39						5,40		172,81
2	192,60	12,96						5,38		174,26
TOTALE	385,20	27,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,78	0,00	347,07

EDIFICIO C										
LIVELLO	SUPERFICIE LORDA	SUPERFICI ESCLUSE								SUL
		a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	
1	4824,87	49,00						17,96		4757,91
2	4784,60	72,48						23,34		4688,78
3	4784,60	70,21						22,86		4691,53
4	3271,55	71,82						10,50		3189,23
5	0,00	37,18	64,30					4,24		0,00
TOTALE	17665,62	300,69	64,30	0,00	0,00	0,00	0,00	78,90	0,00	17327,45

TOTALE	18510,77	376,78	64,30	0,00	0,00	0,00	0,00	96,10	0,00	18079,31
TOTALE lett. a), b), f)										441,08

GRANDEZZE EDILIZIE / PROGETTO

SUL_SUPERFICIE UTILE LORDA

EDIFICIO A										
LIVELLO	SUPERFICIE LORDA	SUPERFICI ESCLUSE								SUL
		a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	
1	175,11	26,93						2,51		145,67
2	183,91	13,55		22,18				2,51		145,67
3	192,91	23,25		21,48				2,02		146,16
TOTALE	551,925	63,73	0,00	43,66	0,00	0,00	0,00	7,04	0,00	437,50

EDIFICIO B										
LIVELLO	SUPERFICIE LORDA	SUPERFICI ESCLUSE								SUL
		a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	
1	215,48	27,13						5,4		182,95
2	224,28	13,75		22,18				5,38		182,97
TOTALE	439,76	40,88	0,00	22,18	0,00	0,00	0,00	10,78	0,00	365,92

EDIFICIO C										
LIVELLO	SUPERFICIE LORDA	SUPERFICI ESCLUSE								SUL
		a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	
1	4824,87	231,30				2050,25		19,15		2524,17
2	4784,60	250,80		60,90				23,35		4449,55
3	4784,60	250,80						22,86		4510,94
4	3230,00	254,72						16,37		2958,91
5	400,00	25,18						4,85		369,97
TOTALE	18024,07	1012,80	0,00	60,90	0,00	2050,25	0,00	86,58	0,00	14813,54

TOTALE	19015,75	1117,40	0,00	126,74	0,00	2050,25	0,00	104,40	0,00	15616,96
TOTALE lett. a), b), f)										1117,40

SUL 15616,96 - 20% SUL = 3123,39
 SUP. TOT. NON CUMULABILE = 1117,40 < 20% SUP

GRANDEZZE EDILIZIE

STATO ATTUALE	PROGETTO
Vc _ VOLUME COSTRUITO (mc)	
SUL di ogni piano x H reale relativa	
EDIFICIO A	
LIVELLO 1: 133,92mq x 3,55m	LIVELLO 1: 145,67mq x 3,31m
475,42	482,17
LIVELLO 2: 135,33mq x 3,00m	LIVELLO 2: 145,67mq x 3,00m
405,99	464,01
LIVELLO 3: 135,54mq x 3,27m	LIVELLO 3: 146,16mq x 3,24m
443,22	473,56
TOTALE	TOTALE
1324,62	1419,74
EDIFICIO B	
LIVELLO 1: 172,81mq x 3,45m	LIVELLO 1: 182,95mq x 3,31m
596,19	605,56
LIVELLO 2: 174,26mq x 3,27m	LIVELLO 2: 182,97mq x 3,00m
569,83	548,91
TOTALE	TOTALE
1166,02	1154,47
EDIFICIO C	
LIVELLO 1: (4757,91-268,00)mq x 4,40m	
19755,60	
LIVELLO 1: 268,00mq x 5,90m	LIVELLO 1: 2524,17mq x 5,90m
1581,20	14892,60
LIVELLO 2: 4688,78mq x 4,40m	LIVELLO 2: 4449,55mq x 4,40m
20630,63	19578,02
LIVELLO 3: 4691,53mq x 4,40m	LIVELLO 3: 4510,94mq x 4,40m
20642,73	19848,14
LIVELLO 4: 3189,23mq x 4,10m	LIVELLO 4: 2958,91mq x 4,10m
13075,84	12131,53
	LIVELLO 5: 369,97mq x 3,84m
	2457,48
TOTALE	TOTALE
75686,01	68907,77
EDIFICIO A-B-C / TOTALE	
78176,66	71481,99

H _ ALTEZZA DEGLI EDIFICI (m)	
EDIFICIO A	
10,48	11,93 (quinta tecnologica)
EDIFICIO B	
7,11	11,93 (quinta tecnologica)
EDIFICIO C	
19,32 (lato sud) - 13,02 (lato nord)	19,32 (lato sud) - 13,02 (lato nord)

Vft _ VOLUME FUORI TERRA (mc)	
ingombro emergente dalla linea di terra, al netto degli spazi lett. b) e c)	
EDIFICIO A	
152,23mq x (10,48+12,13)m / 2	175,11mq x 10,63m
1720,96	1861,42
EDIFICIO B	
192,60mq x (7,11+8,82)m / 2	215,48mq x 7,18m
1534,06	1547,15
VANO SCALA A-B-C	
	45,75mq x 3,49m + 19,20mq x 6,96m
	293,30
EDIFICIO C	
4824,87mq x (16,03+9,73)m / 2	4824,87mq x (16,03+9,73)m / 2
62144,33	62144,33
3230,00mq x 4,29m	3230,00mq x 4,29m
13856,70	13856,70
(49,90mq x 80,37m) x 2	(49,90mq x 80,37m) x 2
8020,93	8020,93
TOTALE	TOTALE
84021,95	84021,95
EDIFICIO A-B-C / TOTALE	
87276,97	87723,82

Suv _ SUPERFICIE VIRTUALE (mq)	
Vft / H 3,20m	
EDIFICIO A	
537,80	581,69
EDIFICIO B	
479,39	483,48
VANO SCALA A-B-C	
	91,66
EDIFICIO C	
26256,86	26256,86
EDIFICIO A-B-C / TOTALE	
27274,05	27413,69

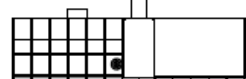
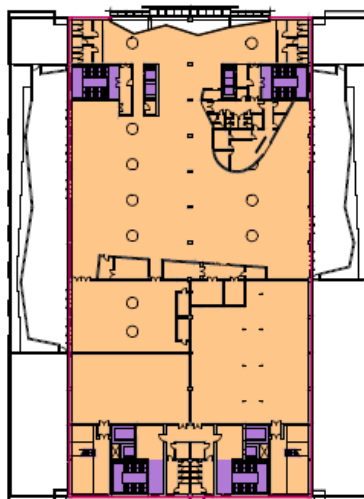
DC _ DISTANZA DAI CONFINI (m)	
EDIFICIO A-B-C	
0,00	0,00

DS _ DISTANZA DEGLI EDIFICI DALLE STRADE (m)	
EDIFICIO A - B	
0,00 (lato sud)	1,65 (lato sud)
EDIFICIO C	
3,3 (lato nord)	8,65 (lato nord)

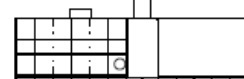
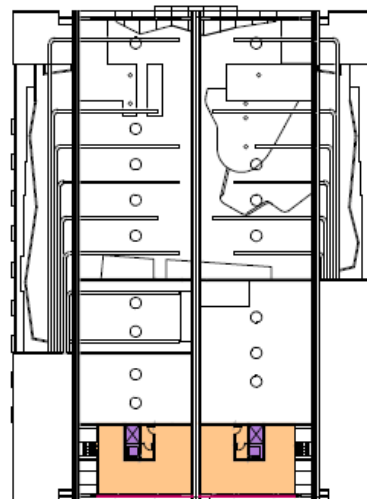
DE _ DISTANZA FUORI TERRA TRA GLI EDIFICI (m)	
EDIFICIO A-B-C	
11,33 - 6,00 - 10,20	11,33 - 6,00 - 10,20

EDIFICI A-B-C / PROGETTO

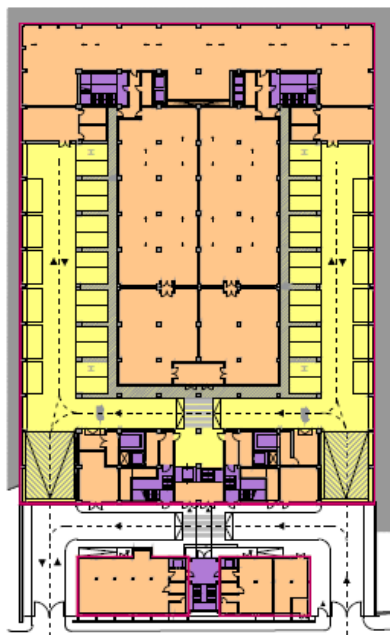
- Superficie lorda
- Superficie esclusa - a)
- Superficie esclusa - b)
- Superficie esclusa - c)
- Superficie esclusa - e)
- Superficie esclusa - g)



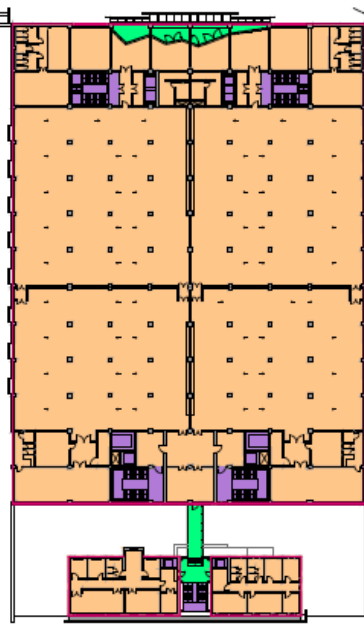
PIANTA LIVELLO 4



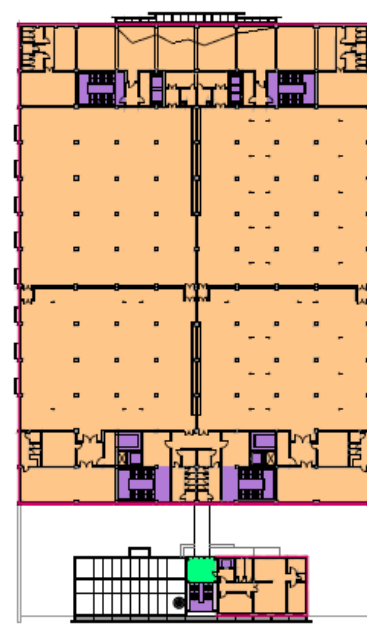
PIANTA LIVELLO 5



PIANTA LIVELLO 1



PIANTA LIVELLO 2



PIANTA LIVELLO 3



CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Riqualificazione architettonica e adeguamento strutturale e impiantistico del compendio denominato 'ex magazzini dell'Aeronautica Militare', sito in Roma alla via dei Papareschi nn. 31-33-35-37, al fine di collocarvi la sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Roma e parte dei depositi dell'Archivio Centrale dello Stato.**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 , come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Al seguente link è possibile accedere, con scadenza 07/08/2024, alla documentazione progettuale completa:

[PFTE MIC-via Papareschi](#)

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijitano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

